

ma non sarebbe sembrata necessaria se adottato si fosse quel limite moderato da noi proposto . Perciò, allorchè il prezzo fosse bassato a venti lire il festiere per due mercati, si avrebbe dovuta lasciar libera l'uscita, e non arrestarla se non quando il prezzo rialzasse per due altri mercati consecutivi, per poi permetterla di nuovo se il prezzo ribassasse per due altri mercati al limite stabilito; di manierachè la legge prevedendo costantemente alla possibilità di una variazione successiva nei prezzi, non fosse stato giammai necessario di richiedere nuovi ordini di amministrazione, ed arrestar così il cammino del commercio.

Io so bene che potrà abusarsi talvolta di queste condizioni, e che sarà possibile di far bassare con manovre il prezzo de' grani alle frontiere per non incontrare alcun ostacolo nelle estrazioni che si meditano: ma io ho calcolati questi abusi, e li ho valutati come un accrescimento di venti soldi sul limite dato di uscita, val quanto dire, che senza l'incontro inevitabile di questi abusi, avrei forse proposto di stabilir la libertà di estrazione a ventuno lire siccome l'ho fissata a venti. Mi sembra che nelle leggi di tal natura bisogna sempre prendere molto spazio per far che una rigorosa osservanza non sia giammai essenziale all'interesse pubblico, affin di preservare, per quanto è possibile, dalle troppo minute inquisizioni che spargono l'inquietudine.

Del resto quando non si permettesse che l'estrazione delle farine, il piccolo grado di lentezza che questa condizione aggiungerebbe alle ope-